

D.U.V.R.I.

Gara d'appalto per l'affidamento biennale del

**SERVIZIO DI RESOCONTAZIONE DI TIPO PARLAMENTARE CON
ARCHIVIAZIONE DIGITALE SU SISTEMA REMOTO DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEGLI ORGANI
COLLEGIALI**

CODICE C.I.G.: **6585889F84**

INDICE

PREMESSA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA APPALTATRICE

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL’AFFIDAMENTO

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

VALUTAZIONE RISCHI

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DA PARTE DELL’APPALTATORE

MISURE ADOTTATE PER L’ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

COSTI PER LA SICUREZZA RELATIVI AI SOLI RISCHI DA INTERFERENZA

CONCLUSIONI

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

PREMESSA

Si chiarisce che anche se le attività del servizio avvengono in zona praticamente "segregata" è stato valutato per l'appalto in questione l'esistenza di rischi interferenti e si è proceduto a predisporre tale documento, oltre a quantizzare i costi ma anche promuovere la cooperazione e il coordinamento così come previsto dal comma 2, art. 26, del D.lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il presente documento, pertanto, costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) redatto per lo stabile presso il quale dovrà essere svolto l'appalto "Affidamento Del Servizio Di Resocontazione di tipo Parlamentare con Archiviazione Digitale su Sistema Remoto delle sedute Del Consiglio Regionale della Campania e degli Organi Collegiali" ubicato al Centro Direzionale di Napoli, Isola F/13 e rappresenta specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.lgs. 163/2006.

Il suddetto D.V.R. è presente presso la struttura operativa ed è anche disponibile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro del Consiglio Regionale al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti e/o informazioni.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente Documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

È implicito osservare che tale documento è stato redatto sulla scorta della conoscenza da parte del committente dei rischi introdotti dall'appaltatore.

Si possono definire interferenti tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore. Per tali rischi è valido il documento di valutazione redatto a cura del datore di lavoro.

Il rischio interferente è quello a cui è esposto il lavoratore di una azienda quando nel luogo di lavoro in cui opera si aggiungono rischi provenienti dall'attività svolta da altra azienda.

Il costo della sicurezza stimato per eliminare i rischi interferenti saranno tali per l'azienda che li subisce ma non per l'azienda che li introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Il DUVRI sarà allegato al contratto firmato dal Datore di Lavoro committente.

È implicito osservare che tale documento potrà essere modificato sulla scorta della conoscenza da parte del Committente di ulteriori ed eventuali rischi che potranno essere introdotti

dall'appaltatore; tali rischi dovranno, preventivamente, essere portati a conoscenza della
Committenza per iscritto.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: dott.^{ssa} MAGDA FABBROCINI

Datore di Lavoro: dott.^{ssa} LUCIA CORRETTO

Sede legale: Centro Direzionale – Isola F/13 - Napoli

Committente: Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali

Valutatore: geom. GIUSEPPE ROSATO

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA APPALTATRICE

Nome e ragione sociale:

Sede legale:

Posizione INAIL:

Posizione INPS:

CF e RI di Napoli:

.....

Datore di Lavoro:

.....

Preposto in materia di igiene e sicurezza

.....

Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione

.....

Medico Competente:

.....

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

.....

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL’AFFIDAMENTO

1. Aula Consiliare sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, Is. F/13, primo piano interrato;
2. Commissioni Consiliari;
3. Sedi esterne ma ubicate entro i confini territoriali della Regione Campania.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce fin d’ora:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all’esterno del fabbricato da parte dell’impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede (Direttore dei Lavori) e del responsabile per l’attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell’apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale dipendente del Consiglio Regionale o di terzi, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio e l’eventuale revoca del contratto;
- che il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale, di concerto con il Responsabile per la sicurezza della ditta appaltatrice, potranno interrompere le attività oggetto dell’appalto qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti del Consiglio Regionale o di terzi.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale, l’eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale.

Nell’ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (art. 26, comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Si stabilisce inoltre che l’impresa appaltatrice, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rispettivo responsabile legale, dalla quale risulta che:

- è iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle Imprese della Provincia di competenza;
- dispone dei requisiti tecnico/professionali, di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- è in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del servizio conferito;
- che ha tenuto conto, nel predisporre la propria offerta economica, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante riportati nel relativo D.V.R. e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
 - aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, ecc. ...);
 - avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
 - aver designato il Medico Competente;
 - aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché per gli addetti al primo soccorso;
 - aver provveduto ad effettuare l'informazione prevista dal D.lgs. 81/08 di tutti i lavoratori;
 - aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;

Sarà cura dell'appaltatore e dei propri lavoratori prendere visione del P.E.O. redatto a cura del Datore di Lavoro del Consiglio Regionale che è consultabile presso lo stesso Ufficio. In particolare occorrerà prendere visione delle planimetrie di piano in cui sono riportate le vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli organi di comando atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Come già specificato in precedenza si rimanda allo specifico D.V.R. il quale può anche essere visionato presso l'Ufficio del Datore di Lavoro del Consiglio Regionale.

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:	Ufficio del Datore di Lavoro
Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente:	dott. ^{ssa} LUCIA CORRETTO
Valutatore	geom. GIUSEPPE ROSATO
Responsabile del Procedimento:	sig. Arcangelo CAIAZZO
Direttore Esecuzione del Contratto:	sig. Arcangelo CAIAZZO

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore del Consiglio Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali assume la figura di Datore di lavoro committente. Il Datore di lavoro committente, si avvale del supporto dell'Ufficio del Datore di lavoro.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori. Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli, e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, si è tenuto conto delle norme di legge vigenti, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure di lavoro specifiche per il tipo di attività.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione, programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell'appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto;
- analisi delle macchine, attrezzature che saranno utilizzati nell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre i rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro, impianti, macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- tutto il personale dipendente;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente.

Nello svolgimento dei servizi oggetto del seguente appalto **sono presenti rischi specifici interferenti.**

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

L'appalto concerne l'affidamento del "Servizio", che include almeno le seguenti prestazioni dell'esecutore:

- Allestimento, manutenzione, assistenza e gestione, senza oneri aggiuntivi per il Consiglio regionale per tutta la durata dell'appalto, di un SISTEMA DI TRASCRIZIONE, dal parlato al testo, utilizzabile in esclusiva dal fornitore. E' un sistema remoto (interfacciato con impianti ed attrezzature locali forniti al Consiglio) dedicato alla raccolta, miglioramento qualitativo e riconoscimento del parlato spontaneo (file audio), e sua trascrizione automatizzata, con revisione e correzione coordinata, in resoconto digitale (ipertesto).
Tale sistema, che è di proprietà, uso esclusivo e a totale carico dell'esecutore (incluse licenze software e loro eventuali rinnovi), deve essere disponibile (a decorrere dall'avvio dell'esecuzione del contratto e per tutta la durata dell'appalto) in modalità "on line" H24 in alta affidabilità, con accesso riservato al solo personale tecnico dell'esecutore (sia in presidio locale, che da remoto).
- Produzione e tempestiva fornitura in formato digitale (file audio e ipertesto) di resocontazione integrale, di tipo parlamentare e secondo il formato e lo stile in uso presso il Consiglio, delle sedute del Consiglio e Question Time in Aula;
- Produzione e tempestiva fornitura in formato digitale (file audio e ipertesto) di resocontazione, integrale, di tipo parlamentare e secondo il formato e lo stile in uso presso il Consiglio, delle sedute degli Organi Collegiali (Commissioni, Conferenza dei Capigruppo, Ufficio di Presidenza, Giunta per elezioni, Giunta per il Regolamento, altri organismi istituzionali collegati);
- Produzione e tempestiva fornitura in formato digitale (file audio e ipertesto) di resocontazione, integrale, secondo il formato e lo stile in uso presso il Consiglio, delle sedute in occasione di conferenze/ convegni/ riunioni istituzionali, presso le sedi del Consiglio Regionale (ubicato in Centro Direzionale Napoli);
- Produzione e tempestiva fornitura in formato digitale (file audio e ipertesto) di resocontazione, integrale, secondo il formato e lo stile in uso presso il Consiglio, delle

sedute in occasione di conferenze/ convegni/ riunioni istituzionali, presso sedi esterne al Consiglio Regionale (ma ubicate entro i confini territoriali della regione Campania), per un massimo di 20 interventi nel biennio;

- Allocazione di proprie qualificate risorse umane (ad es. responsabile appalto, coordinatore, sistemisti, scalettatori, resocontisti/stenografi, controllori/revisionisti), che siano operanti:
 - o sia in presidio presso il Consiglio (almeno 4 unità nel ruolo resocontisti/stenografi), che da remoto, su turni orari a rotazione, disponibili anche per convegni/ sedute/ riunioni pomeridiane, notturne, prefestive e festive;
 - o in congrua ridondanza (effettivi e supplenti), soprattutto in caso di imprevisti, eventi simultanei, blackout, emergenze, inconvenienti;

- Fornitura (in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'appalto, e senza oneri aggiuntivi al Consiglio), di nuove ed idonee attrezzature, hardware, software, impianti e materiali di consumo correlati (ad es. kit conference, registratori digitali, dittafooni, cuffie, telecomandi, cassetta audio/video, multiprese elettriche, tastiere per stenotipia, notebook, tablet, smartphone, schede SIM, batterie di ricambio, supporti magnetici, CD, DVD, hard disk rimovibili, etc.) per garantire la massima qualità del servizio fornito e una congrua ridondanza in caso di eventi simultanei, blackout, emergenze, inconvenienti;

Allestimento, manutenzione, assistenza e gestione, senza oneri aggiuntivi al Consiglio per tutta la durata dell'appalto, di un SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEI RESOCONTI (file audio e ipertesto), utilizzabile sia dal fornitore che dall'Amministrazione. E' un sistema remoto (interfacciato con il citato Sistema di Trascrizione), dedicato all'upload di file audio e resoconti digitali (sia provvisori che definitivi) da parte dell'esecutore, il quale, nelle varie fasi di lavorazione, dovrà anche tempestivamente revisionare l'ipertesto (correggendolo anche più volte), per uniformarlo al formato ed allo stile in uso presso il Consiglio regionale, o per correggere eventuali non conformità segnalate dall'Amministrazione, ed effettuare attività di classificazione, indicizzazione con metadati ed archiviazione dei resoconti in formato digitale (file audio ed ipertesto). Tale sistema deve inoltre consentire almeno la ricerca full text avanzata, parola per parola (oltre che per oratore, per data/ora/minuto, per seduta, per argomento) nonché la consultazione, la stampa e il download dei resoconti digitali in formati standard.

Tale sistema, che è di proprietà e a totale carico dell'esecutore (incluse licenze software e loro eventuali rinnovi), deve essere disponibile (a decorrere dall'avvio dell'esecuzione del contratto e per tutta la durata dell'appalto) in modalità "on line" H24 in alta affidabilità, con accesso riservato sia al personale tecnico dell'esecutore, sia ad utenti autorizzati del Consiglio, i quali devono ricevere dall'esecutore adeguata e congrua formazione ed assistenza.

RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Interferenza:

Anche se le attività del servizio avvengono in zona praticamente "segregata", in area con postazioni prestabilite all'interno dell'Aula consiliare, e quindi con accesso normalmente impedito al personale del Consiglio Regionale, sono possibili interferenze legate alla compresenza dei lavoratori di altre imprese impegnate nella manutenzione degli impianti tecnologici o del personale impegnato nell'Aula. Nasce quindi un rischio da "impatto" con personale addetto alle altre manutenzioni presenti o in transito sull'area oggetto dell'espletamento del servizio specialmente nel caso di attività saltuariamente ed eventualmente svolte fuori dalle sedi usuali del Consiglio.

Per l'esecuzione dell'appalto si prevede un tempo di ventiquattro mesi.

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

Informare il servizio di Prevenzione e protezione aziendale della stazione appaltante e fornire informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il referente dell'appaltatore provvederà a che le operazioni di allestimento e resocontazione inizino dopo aver transennato in modo simbolicamente "inaccessibile" l'area interessata ed apposto gli opportuni cartelli di segnalazione e di attenzione, tra cui quelli di pericolo d'impatto con l'uso di attrezzi, e apparecchiature non pericolose ma che comunque passibili di interferenze elettromagnetiche di funzionamento.

Dovranno quindi prevedersi opere e apprestamenti di "recinzione mobile" in grado di isolare un'area sufficiente a tenere lontano dal raggio di azione le persone non addette ai lavori.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI SOLI RISCHI DA INTERFERENZA

Da una prima analisi mirata a determinare i costi per la sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze e, sulla base della normativa vigente, la stazione appaltante, per l'appalto in oggetto, ha stimato come di seguito i costi per la sicurezza connessi alle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenze:

N.	Apprestamenti e misure da adottare	Quantità e (Unità di Misura)	Costo unitario (€/unità)	Importo (€)
1	SEGNALETICA DI SICUREZZA Cartelli di divieto, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare (codice S.04.10.10 del prezzo R.C.):			
a)	Sfondo bianco 270x270 mm visibilità 10 m (S.04.10.10.b prezzo R.C.)	n. 2	7,32 cad	14,64

2	Allestimento apprestamenti interdizione accesso alle aree non segregate con recinzione, catene in plastica con paletti, nastri segnalatori e cartellonistica appropriata (come sopra specificato).	n.2 operaio per 25 min ad allestimento, per 30 allestimenti (si ipotizzano 30 occasioni di servizio all'esterno dell'Aula consiliare)	27,41 €/ora operaio x 0,42 h x 2 operaio x 30 volte	685,36
3	Segnalazione interdizione accesso alle aree segregate del terrazzo con pannelli, nastri segnalatori e cartellonistica appropriata: a) catena in plastica con paletti di sostegno (kit 5 m); b) nastro a bande oblique bianche e rosse; c) segnale pericolo generico; d) segnale avviso "Vietato l'accesso ai non addetti".	a) 2 pezzi; b) 2 pezzi; c) 2 pezzi; d) 2 pezzi.	a) 25,00 b) 5,00 c) 12,00 d) 8,00	50,00 10,00 24,00 16,00
TOTALE ONERI				800,00

Il costo per le misure di sicurezza contro i rischi da interferenze a carico dell'Appaltatore, è stimato in € 800,00.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs.81/08 in data 01/03/2016

Datore di Lavoro Committente: dott.^{ssa} LUCIA CORRETTO

Valutatore: geom. GIUSEPPE ROSATO

Direttore Esecuzione del Contratto: sig. Arcangelo CAIAZZO

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso la struttura (ambienti e luoghi di lavoro) del Consiglio Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;

-
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà della struttura in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
 - divieto di introdursi in locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate all'appalto se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
 - divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
 - divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
 - divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
 - divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
 - obbligo di attenersi a tutte le indicazioni contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
 - obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
 - obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
 - obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
 - obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa

incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento e cooperazione alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentate dell'impresa appaltatrice, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale e quello della ditta Aggiudicataria.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

CONCLUSIONI

il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data

Rappresentante legale:

Datore di lavoro

R.S.P.P.....

Direttore dei Lavori

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza

L'impresa appaltatrice.....

Il Tecnico
Geom. Giuseppe ROSATO